



XIV LEGISLATURA

III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Assetto del territorio)

VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 114 DEL 27/06/2017

NOGARA Alessandro	(Presidente)	(Presente)
GROSJEAN Vincenzo	(Vicepresidente)	(Presente)
MORELLI Patrizia	(Segretario)	(Presente)
BACCEGA Mauro		(Presente)
CRETIER Paolo		(Presente)
ISABELLON Giuseppe		(Presente)
NORBIATO Carlo		(Presente)

Partecipa il Consigliere COGNETTA.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente struttura Affari legislativi, studi e documentazione. Funge da Segretario Monica DIURNO.

La riunione è aperta alle ore 14:30, ad Aosta, nella Sala Commissioni, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione verbale n. 109 del 2 maggio 2017 (sommario e integrale).
- 3) Audizioni in merito ai danni causati all'agricoltura e al patrimonio ittico dalla presenza di fauna selvatica:

ore 14.30: Presidente del Consorzio Regionale Pesca della Valle d'Aosta;

ore 15.00: Presidente del Comitato Regionale per la gestione venatoria;

ore 15.30: Presidente dell'Arev.

* * *

Il Presidente NOGARA, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da lettera prot. n. 4311 in data 22 giugno 2017.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE



Il Presidente NOGARA fa distribuire copia:

- dell'Ordine del giorno approvato dal Consiglio regionale del Molise concernente: "Modifica del periodo di caccia al cinghiale";
- di due proposte di deliberazioni in materia di indennizzi per i danni arrecati dalla fauna selvatica.

Informa che è pervenuta una nota dei coniugi Praduroux avente per oggetto: "Richiesta al Prefetto di organizzare un incontro tra le parti per definire la situazione della casa di Hône dei coniugi Praduroux-Cout".

La Commissione prende atto.

Il Presidente NOGARA propone di calendarizzare per la prossima riunione l'audizione delle Associazioni Coldiretti, CIA e Confagricoltura, dell'Assessore all'Agricoltura e risorse naturali e delle strutture competenti in merito ai danni causati al settore dalla presenza di fauna selvatica.

La Commissione concorda.

APPROVAZIONE VERBALE N. 109 DEL 2 MAGGIO 2017 (SOMMARIO E INTEGRALE).

Non essendo pervenute osservazioni, i verbali in oggetto si intendono approvati.

* * *

Alle ore 14.40 i Sigg.ri CREA e REY, referenti del Consorzio Regionale Pesca della Valle d'Aosta, prendono parte alla riunione e si procede alla registrazione digitale degli interventi.

* * *

AUDIZIONI IN IN MERITO AI DANNI CAUSATI ALL'AGRICOLTURA E AL PATRIMONIO ITTICO DALLA PRESENZA DI FAUNA SELVATICA:

Presidente del Consorzio Regionale Pesca della Valle d'Aosta

Il Presidente NOGARA introduce l'argomento ricordando i motivi che hanno indotto la III Commissione ad affrontare la problematica dei danni derivanti dalla presenza della fauna selvatica e, specificatamente, quelli al patrimonio ittico in conseguenza della presenza dei cormorani.

Il Sig. CREA rammenta che le predazioni dei cormorani sulle specie ittiche durano da circa 15 anni e hanno provocato, tra l'altro, la sparizione del temolo mentre ora i



problemi riguardano le trote per le quali la riproduzione naturale è a livelli prossimi allo zero.

Fa presente che i cormorani creano diversi problemi anche negli stabilimenti ittici ed invita la Commissione a visitare tali stabilimenti.

Il Presidente NOGARA accoglie positivamente l'invito.

Il Sig. REY precisa che le predazioni dei cormorani interessano, oltre alla Dora Baltea, anche i torrenti delle valli laterali e in modo particolare la Valle di Gressoney data la vicinanza al Piemonte e fa presente, visti i danni al patrimonio ittico, che nel mondo dei pescatori vi è molto malcontento.

Il Sig. CREA fornisce ulteriori informazioni in merito alle predazioni subite da parte dei cormorani allo stabilimento ittico e alle contromisure adottate dal Consorzio Pesca finalizzate a ridurre i danni.

Affronta la questione dell'immissione nei torrenti di specie ittiche non autoctone auspicando un intervento dell'Amministrazione regionale al riguardo.

Il Presidente NOGARA chiede delucidazioni in merito alle figure che erano state formate per le azioni di controllo del cormorano.

Il Sig. CREA rammenta che il progetto per il controllo del cormorano era iniziato negli anni 2010/2011 in collaborazione con il Corpo forestale e l'Ispra aveva autorizzato un numero massimo di abbattimento fissato nel 10% dei cormorani censiti e che tale autorizzazione aveva una durata triennale e non è stata prorogata.

Il Sig. REY riferisce che con un gruppo di altri pescatori ha frequentato un corso di formazione rispetto alle modalità di caccia del cormorano e ne fornisce alcuni dettagli di natura tecnica.

Il Sig. CREA fornisce alcune informazioni in merito all'attività di caratterizzazione dei corsi d'acqua effettuata dal Consorzio Pesca e alla conseguente individuazione di luoghi per l'abbattimento dei cormorani.

La Consigliera MORELLI chiede se sia possibile ipotizzare delle collaborazioni con la Regione Piemonte per affrontare di comune accordo la problematica dei cormorani.

Il Sig. CREA fa presente che il Consorzio Pesca si era fatto promotore di iniziative finalizzate ad individuare delle strategie interregionali ma che le stesse non avevano avuto seguito.

Il Consigliere COGNETTA chiede se la Regione Piemonte sia interessata alla problematica dei cormorani.



Il Sig. CREA precisa che il problema delle predazioni dei cormorani sulla fauna ittica coinvolge tutta l'Italia del Nord.

Il Consigliere CRETIER chiede quali siano i quantitativi di pesce predato da parte dei cormorani.

Il Sig. CREA precisa che il cormorano mangia mediamente circa quattro etti al giorno di pesci.

Il Sig. REY fornisce ulteriori dettagli in merito alle modalità di predazione dei cormorani.

Il Presidente NOGARA ricorda agli auditi che possono far pervenire eventuali osservazioni sulle bozze di deliberazioni predisposte dall'Assessorato all'Agricoltura.

* * *

Alle ore 15.10 i Sigg.ri CREA e REY lasciano la sala di riunione e il Sig. PASQUETTAZ, Vicepresidente del Comitato Regionale per la gestione venatoria, prende parte alla riunione.

* * *

Presidente del Comitato Regionale per la gestione venatoria

Il Presidente NOGARA introduce l'argomento.

Il Sig. PASQUETTAZ scusa, innanzitutto, l'assenza della Presidente Sig.ra Elena Michiardi.

Riferisce che il mondo venatorio interviene nel controllo della specie del cinghiale e fornisce informazioni di natura tecnica rispetto alle diverse tecniche adottate: caccia selettiva, caccia vagante e caccia braccata e precisa che la caccia braccata consente un numero maggiore di abbattimenti.

Specifica, inoltre, che i cacciatori partecipano anche alle attività di controllo notturno di concerto con il Corpo Forestale; ritiene, altresì, auspicabile che si possano introdurre delle forme alternative di controllo che possano essere maggiormente performanti.

Precisa, infine, che relativamente al cervo gli unici abbattimenti avvengono durante la stagione venatoria.

Il Presidente NOGARA fa rilevare che la percentuale di abbattimento del cervo si attesta intorno all'80% di quelli consentiti e che, pertanto, si dovrà valutare la possibilità di modificare il calendario venatorio.



Il Consigliere CRETIER chiede se vi sia interesse da parte del mondo venatorio per la caccia agli uccelli.

Il Sig. PASQUETTAZ rammenta che in passato erano stati fatti dei corsi di abilitazione per l'abbattimento delle ghiandaie e che vi era stata una buona partecipazione.

Ritiene, relativamente al discorso dell'abbattimento dei cervi, che l'allungamento del periodo di caccia possa costituire una soluzione valida.

Il Consigliere GROSJEAN chiede informazioni in merito alla possibilità di cacciare il cervo nel mese di marzo.

Il Sig. PASQUETTAZ riferisce che i cacciatori apprezzano poco dal punto di vista etico la possibilità della caccia al cervo in primavera in quanto tutte le femmine sono gravide, mentre auspicerebbero un allungamento del calendario venatorio.

* * *

Alle ore 15.25 il Sig. PASQUETTAZ lascia la sala di riunione e il Sig. Edi HENRIET, Direttore dell'Arev, prende parte alla riunione.

* * *

Presidente dell'Arev

Il Presidente NOGARA introduce l'argomento ricordando quanto dibattuto nelle precedenti audizioni.

Il Sig. HENRIET riferisce che il mondo degli allevatori percepisce la problematica della fauna selvatica come una situazione ormai fuori controllo.

Procede all'analisi dei danni procurati dalle diverse specie in particolare dal cinghiale e dagli ungulati - soprattutto il cervo - evidenziando che la presenza del cinghiale è considerata maggiormente dannosa.

Riferisce che la presenza del lupo desta preoccupazione in quanto l'allevatore nel momento in cui montica in alpeggio si assume un rischio importante e talvolta il predatore procura dei danni reali che creano un forte impatto.

Segnala, inoltre, soprattutto per il fondovalle, il problema dei cani che sono liberati nei prati appena falciati per espletare i loro bisogni fisiologici.

Suggerisce alcuni possibili rimedi differenziati e nello specifico, per il lupo, ritiene che il Corpo Forestale e i Guardiaparco potrebbero collaborare con gli allevatori segnalando la presenza del predatore in certe zone di modo che si possano adottare delle contromisure; per il cinghiale, auspica un potenziamento delle attività di controllo con un aumento dei prelievi di modo che si possa ridurre il numero; per gli ungulati, reputa opportuno un maggior controllo nei comprensori dove la presenza degli stessi è piuttosto importante.



Giudica positivamente l'interesse manifestato dall'Assessorato competente sull'argomento con la previsione di indennizzi agli allevatori per i danni subiti, pur auspicando che si adotti una strategia finalizzata alla prevenzione dei danni.

Riferisce che l'Arev ha inoltrato all'Assessorato un documento piuttosto articolato inerente alle diverse problematiche del settore zootecnico.

Il Presidente NOGARA chiede di poter acquisire come Commissione la documentazione trasmessa all'Assessorato e invita, inoltre, a far pervenire eventuali osservazioni sulle deliberazioni in fase di predisposizione; pone, infine, alcune riflessioni sulla problematica in discussione.

Il Sig. HENRIET lascia la documentazione richiesta.

* * *

Alle ore 15.45 il Sig. HENRIET lascia la sala di riunione.

* * *

Il Consigliere CRETIER chiede chiarimenti in merito alla disponibilità di fondi per i risarcimenti delle diverse tipologie di danni causati dalla fauna selvatica.

Il Presidente NOGARA fa presente che attualmente i fondi sono piuttosto limitati ma che vi è l'intenzione nel prossimo bilancio di aumentare tali fondi.

Il Consigliere CRETIER domanda se la documentazione richiesta agli auditi debba pervenire alla Commissione e rammenta che con l'interpellanza sulla presenza del lupo si intendeva evidenziare tale problematica.

Il Presidente NOGARA precisa che la documentazione dovrà pervenire alla Segreteria della Commissione e concorda con il Consigliere Cretier sull'importanza di dibattere della questione del lupo che attualmente è presente nella Regione in diverse aree e in numero maggiore rispetto a quanto statisticamente ipotizzato in quanto vi è un numero di animali predabili decisamente maggiore rispetto ad altre zone tipo l'Abruzzo.

La Consigliera MORELLI chiede chiarimenti in merito all'utilizzo delle reti come dissuasori per la prevenzione dei danni delle ghiandaie.

Il Presidente NOGARA fa presente che talvolta con le reti si trattengono altre specie di uccelli e ricorda che la ghiandaia è comunque cacciabile.

Il Presidente NOGARA chiude la seduta alle ore 15.55.



Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Alessandro NOGARA)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Patrizia MORELLI)

IL FUNZIONARIO SEGRETARIO
(Monica DIURNO)

Data di approvazione del presente Processo Verbale: 19 settembre 2017